Uber sospende le attività in Ungheria: una nuova legge mette la start-up ko

Uber chiude i battenti in **Ungheria**. Succede all'indomani dell'entrata in vigore della legge "killer" che blocca il sistema di reperimento di auto a nolo con conducente tramite smartphone. Come riporta Askanews, la legge permette all'autorità di bloccare fino a un intero anno l'attività di "provider di servizi di taxi privi di appropriato centro logistico". **Zoltan Fekete**, numero uno delle operazioni locali, ha dichiarato che si tratta di una legge che "punisce l'innovazione e crea svantaggi sulla concorrenza e per i consumatori, senza assicurare vantaggi allo Stato", oltre che di una misura varata ad hoc contro Uber.

Per **Robbie Khazzam**, direttore delle operazioni centro-europee, la partita in Ungheria potrebbe non essere chiusa e a breve la start-up potrebbe ritornare ad operare.

Uber è attualmente presente in 50 Paesi e ha un valore stimato di 50 miliardi di dollari.